

## R.T. RESPONSABILE TECNICO – OSQUINO FRANCESCO SCHEDA SUPPORTO COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

**PREMESSA** La presente scheda vuol essere un semplice supporto per agevolare la compilazione del formulario dei rifiuti. Non è una scheda esaustiva, viste le innumerevoli casistiche e la complessità della materia. Per ogni eventuale dubbio è necessario rivolgersi al Responsabile Tecnico.

Nei box sottostanti verranno elencate, punto per punto, le varie voci presenti sul formulario. Per ogni voce sulla colonna di destra ci sarà una spiegazione sommaria che aiuta alla compilazione.

Prima di procedere con la compilazione del formulario è necessario verificare le autorizzazioni delle imprese allo svolgimento dell'attività di trasporto di rifiuti presso l'Albo Gestori Ambientali collegandosi al sito <https://www.albonazionalegestoriambientali.it/>.

<b>NOTE SUL FORMULARIO</b>	Il formulario è composto da 4 pagine autoriscaldanti. Ogni pagina ha un destinatario, la prima viene rilasciata al produttore, la seconda, la terza e la quarta seguono il rifiuto durante il viaggio. La seconda copia viene rilasciata al destinatario, la terza al trasportatore ed infine la quarta copia che dovrà essere restituita al produttore entro il termine di 3 mesi.
<b>SERIE E NUMERO</b>	0.1 Si tratta di un numero già stampato dalla tipografia autorizzata che ha prodotto il Formulario.
<b>DEL</b>	0.2 Deve essere riportata la data di compilazione (emissione) del formulario. Questa data può non corrispondere a quella di partenza del rifiuto, qualora il formulario sia compilato antecedentemente al suo trasporto.
<b>NUMERO DI REGISTRO</b>	0.3 Deve essere compilato solo per le imprese che hanno l'obbligo del MUD. Questo numero infatti è il numero progressivo riportato sul registro di carico e scarico. Questo numero dovrà essere apposto solo in fase di compilazione del registro di carico e scarico quindi il rifiuto potrà essere trasportato anche senza la presenza di questo campo compilato. Se si è esenti dalla compilazione del MUD non si dovrà trascrivere alcun numero ma bisognerà segnalare l'esenzione sul campo "Annotazioni" (3.4)
<b>PRODUTTORE/ DETENTORE</b>	1.1 Si deve riportare la denominazione completa ed il codice fiscale dell'Impresa che ha prodotto i rifiuti.
<b>UNITA' LOCALE</b>	1.2 Trascrivere l'indirizzo del sito, impianto o unità locale di partenza del rifiuto. Il sito e la sede legale non necessariamente devono coincidere.

<b>N. AUTORIZZAZIONE E DATA RILASCIO</b>	1.3 Normalmente questo numero rimane non compilato a meno che il produttore/detentore non effettui attività di smaltimento dei rifiuti, in tal caso è necessario riportare il numero di autorizzazione rilasciato dalla Provincia, oltre ad indicare la data di rilascio dell'autorizzazione stessa.
<b>DESTINATARIO</b>	2.1 Anche in questo caso andrà riportata la denominazione completa del destinatario, vale a dire del soggetto (centro) che effettuerà le operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Inoltre sarà necessario anche in questo caso riportare il codice fiscale del destinatario.
<b>LUOGO DI DESTINAZIONE</b>	2.2 Riportare l'indirizzo dell'impianto di recupero e/o smaltimento al quale sono destinati i rifiuti. L'indirizzo da trascrivere sarà il luogo esatto di destinazione e non la sede legale dell'impresa che gestisce il centro.
<b>N. AUTORIZZAZIONE E DATA DEL RILASCIO</b>	2.3 Si dovrà indicare il numero di autorizzazione concesso per lo svolgimento delle attività di recupero e/o smaltimento o gli estremi della comunicazione di inizio attività effettuata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006.
<b>TRASPORTATORE</b>	3.1 Riportare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che effettua il trasporto dei rifiuti. Se il trasportatore con il produttore del rifiuto, bisognerà riportare anche sulla voce trasportatore i dati del produttore, comprensivo di codice fiscale.
<b>N. AUTORIZZAZIONE E DATA DEL RILASCIO</b>	3.2 Riportare il numero di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in procedura ordinaria (trasporto per conto terzi), o in procedura semplificata (trasporto in conto proprio) e la relativa data di rilascio.
<b>TRASPORTO C/P</b>	3.3 Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento: andrà barrata questa casella qualora il trasportatore dei rifiuti sia la stessa impresa che li ha prodotti. Successivamente dopo "di" riportare l'indirizzo del luogo di produzione (ad es. il cantiere), dei rifiuti trasportati.
<b>ANNOTAZIONI</b>	3.4 Nelle annotazioni è possibile riportare i seguenti dati a seconda dei casi:  Per il produttore che non deve tenere il registro di carico e scarico e quindi non può compilare la voce "Numero di registro" è necessario indicare la seguente dicitura:  <i>"Limitatamente ai rifiuti speciali non pericolosi, il produttore dichiara di essere esonerato dall'obbligo del registro e dall'obbligo del MUD ai sensi dei coordinati disposti di cui agli articoli 190, comma 1, 189, comma 3, e 184, comma 3, lettere c), d) e g) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4."</i> O più semplicemente <i>"Produttore non soggetto all'obbligo di carico e scarico"</i> .

	<p>Il campo annotazioni dovrà essere compilato qualora il trasportatore si veda costretto a modificare il destinatario o il percorso. Dovrà quindi <i>indicare il nuovo percorso, il nuovo destinatario e le ragioni del cambiamento.</i></p> <p>Inoltre si dovrà inserire in questo campo la sosta notturna qualora il viaggio abbia una durata che coinvolge più giorni. Sul campo annotazioni andremo a trascrivere data, ora e luogo della sosta.</p> <p>Altro caso è quello che riguarda le variazioni nel trasporto, ad esempio nel caso in cui, per esigenze operative o problemi tecnici, un trasporto di rifiuti venga effettuato dallo stesso trasportatore con veicoli diversi o da trasportatori diversi. Sul campo annotazioni andranno indicati <i>gli estremi identificativi dei diversi trasportatori (nome, codice fiscale, n. autorizzazione) e dei diversi automezzi (targa dell'automezzo), il nominativo del conducente e la firma di assunzione di responsabilità</i> Indicazioni sul "trasporto misto" (gomma/ferrovia, gomma/nave) va indicata la tratta interessata dal trasporto ferroviario o marittimo. Inoltre vanno allegati al formulario i documenti previsti dalle norme che disciplinano queste tipologie di trasporto.</p> <p>Infine, in caso di trasbordo parziale del carico su un altro mezzo rispetto a quello iniziale, effettuato per motivi eccezionali, il trasportatore dovrà emettere un nuovo formulario facendo riferimento alla quantità di rifiuti trasferita nel nuovo veicolo. Nel nuovo formulario predisposto, il trasportatore figurerà come detentore del rifiuto. Alla voce "annotazioni" dovrà essere indicato <i>il motivo del trasbordo, il codice alfanumerico del primo formulario e il nominativo del produttore di origine. Sul primo formulario, alla voce "annotazione" andrà invece indicato il codice alfanumerico del nuovo formulario e gli estremi identificativi del trasportatore che prende in carico i rifiuti.</i> In questa circostanza il produttore si vedrà restituire la quarta copia di entrambi i formulari emessi.</p>
<p><b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b></p>	<p>4.1          Riportare il nome codificato del rifiuto, come riportato nei codici CER dei rifiuti (di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Nel caso in cui i codici recano negli ultimi due campi numerici le cifre "99" riportare l'aspetto esteriore dei rifiuti.</p>
<p><b>CODICE CER</b></p>	<p>4.2          Riportare il codice a sei cifre identificativo della tipologia del rifiuto trasportato (di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che riporta l'elenco dei rifiuti di cui alla decisione 2000/532/CE).</p>
<p><b>STATO FISICO</b></p>	<p>4.3          Riportare lo stato fisico dei rifiuti e barrare la casella corrispondente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1) solido pulverulento</li> <li>2) solido non pulverulento</li> <li>3) fangoso palabile</li> <li>4) liquido</li> </ul>
<p><b>CARATTERISTICHE DI PERICOLO</b></p>	<p>4.4          Lasciare in bianco se i rifiuti non sono pericolosi, diversamente scrivere il codice di pericolo come da tabella in fondo pagina (*)</p>

<b>N. COLLI / CONTENITORI</b>	4.5 Riportare il numero dei contenitori o dei bancali relativi alla tipologia di rifiuti indicata
<b>DESTINAZIONE DEL RIFIUTO</b>	5.1 Riportare se i rifiuti sono destinati ad operazioni di RECUPERO o di SMALTIMENTO, e specificare il relativo codice di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. <b>A TITOLO DI ESEMPIO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- smaltimento D1 (discarica);</li> <li>- messa in riserva R13 + recupero R5.</li> </ul> Ai fini della compilazione del formulario il produttore dei rifiuti dovrà verificare preventivamente la validità dell'autorizzazione rilasciata al destinatario dei rifiuti per la gestione dell'impianto.
<b>CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE</b>	5.2 E' possibile indicare l'aspetto esteriore e le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto, in modo che possa essere identificato con la massima accuratezza qualora la descrizione del CER non fosse esaustiva (soprattutto per i codici generici che terminano con le cifre 99).
<b>QUANTITA'</b>	6.1 La quantità dei rifiuti deve essere sempre indicata nella fase di partenza. Detta quantità dovrà essere stimata nel caso in cui nel luogo di produzione dei rifiuti (cantiere), non sia disponibile un sistema di pesatura. Ai fini del rapporto di reciproca integrazione dei dati riportati sul registro di carico e scarico con quelli riportati sul formulario, nella compilazione del registro è sconsigliabile indicare la quantità espressa in m <sup>3</sup> (metro cubo), dato che non è espressamente prevista nel formulario.  Peso da verificare a destino: barrare sempre la casella nel caso in cui la quantità è stata stimata, e quindi necessita di una puntuale verifica per mezzo di un sistema di pesatura a cura del destinatario dei rifiuti.
<b>PERCORSO</b>	7.1 Da compilare solo se il percorso è diverso da quello più breve.
<b>TRASPORTO IN ADR</b>	8.1 Barrare la casella (SI) per rifiuti trasportati in regime ADR. In tal caso il formulario dovrà essere accompagnato dalla scheda ADR. Sul formulario andranno riportati gli estremi della scheda e nel campo annotazioni la classe alla quale è soggetto il rifiuto pericoloso trasportato.  Se il trasporto non è soggetto alla normative ADR si dovrà barrare la casella (NO).
<b>FIRMA DEL DETENTORE / PRODUTTORE</b>	9.1 Il produttore deve apporre la propria firma per l'assunzione della responsabilità delle informazioni riportate nel formulario.
<b>FIRMA DEL TRASPORTATORE</b>	9.2 Il trasportatore deve apporre la propria firma per l'assunzione della responsabilità delle informazioni riportate nel formulario.

<b>COGNOME E NOME CONDUCENTE</b>	10.1 Riportare cognome e nome del conducente dell'autoveicolo usato per il trasporto dei rifiuti.
<b>TARGA AUTOMEZZO</b>	10.2 Riportare la targa dell'autoveicolo usato per il trasporto dei rifiuti.
<b>TARGA RIMORCHIO</b>	10.3 Riportare la targa del rimorchio usato per il trasporto dei rifiuti.
<b>DATA ORA INIZIO TRASPORTO</b>	10.4 Riportare la data e l'ora di partenza del trasporto. La data di partenza del trasporto può non corrispondere a quella di emissione.
<b>RISERVATO AL DESTINATARIO</b>	11.0
<b>IL CARICO E' STATO</b>	11.1 Il destinatario deve indicare, barrando la casella corrispondente, se il carico dei rifiuti è stato accettato o respinto, e nel primo caso, qualora la quantità accettata non dovesse corrispondere con la quantità indicata in partenza, il destinatario è obbligato a indicare l'effettiva quantità accettata. La casella "accettato per intero" deve essere barrata solo quando la quantità indicata in partenza corrisponde con la quantità effettivamente accettata dal destinatario.
<b>DATA</b>	11.2 Il destinatario deve riportare la data di arrivo dei rifiuti all'impianto di recupero o di smaltimento.
<b>FIRMA DEL DESTINATARIO</b>	11.3 Il destinatario deve apporre la propria firma per l'assunzione della responsabilità delle informazioni riportate nel formulario.



STUDIO VENOS SNC  
VIALE DELLA LIBERTA', 79 -33170 PORDENONE  
0434.53.60.93 | [ambiente@studiovenos.it](mailto:ambiente@studiovenos.it)  
[www.studiovenos.it](http://www.studiovenos.it)

## (\*) TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DELLE CARATTERISTICHE HP

CARATTERISTICHE DI PERICOLO ai sensi del Reg. EU 1357/2014		codici di pericolo regolamento CLP	Rifiuto pericoloso se/NOTE:
HP1	<b>ESPLOSIVO</b>	H200, H201, H202, H203, H204, H240, H241	valutare con metodo specifico Reg. EU 440/2008
HP2	<b>COMBURENTE</b>	H270, H271, H272	valutare con metodo specifico Reg. EU 440/2008
HP3	<b>INFIAMMABILE</b>	H220, H221, H222, H223, H224, H225, H226, H228	liquido: PI<60°C gasolio, carburante diesel e oli da riscaldamento leggeri PI tra 55 e 75°C solido e liquido piroforico: si infiamma in meno di 5 minuti a contatto con aria solido: si infiamma per sfregamento gassoso: si infiamma a temp<20°C a contatto con aria e pressione di 101,3 kPa idroreattivo: acontatto con acqua sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose altri rifiuti infiammabili, aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici e rifiuti autoreattivi infiammabili
HP4	<b>IRRITANTE - IRRITAZIONE CUTANEA E LESIONI OCULARI</b>	H314	>1% e <5%
		H318	>10%
		H315, H319	>20%
HP5	<b>TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO – TOSSICITA' IN CASO DI ASPIRAZIONE</b>	H370	>1%
		H371	>10%
		H335	>20%
		H372	>1%
		H373	>10%
HP6	<b>TOSSICITA' ACUTA</b>	H300	>0,1%
		H301	>5%
		H302	>25%
		H310	>0,25%
		H311	>15%
		H312	>55%
		H330	>0,1%
		H331	>3,25%
HP7	<b>CANCEROGENO</b>	H350	>0,1%
		H351	>1%
HP8	<b>CORROSIVO</b>	H314	>5%
HP9	<b>INFETTIVO</b>	<i>c'è un decreto legge specifico per questa classe</i>	
HP10	<b>TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE</b>	H360	>0,3%
		H361	>3%
HP11	<b>MUTAGENO</b>	H340	>0,1%
		H341	>1%
HP12	<b>LIBERAZIONE DI GAS A TOSSICITA' ACUTA</b>	EUH029, EUH031, EUH032	<i>vedere metodi e linee guida</i>
HP13	<b>SENSIBILIZZANTE</b>	H317, H334	>10%
HP14	<b>ECOTOSSICO</b>	H400+H410 / R50/53	>2,5%
		H400 / R50	>25%
		H411 / R51	>25%
HP15	Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente.	H205, EUH001, EUH019, EUH044	<i>contiene almeno una sostanza che ha uno di questi codici</i>

**N.B.: NELL'ATTRIBUZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI PERICOLO ALLE MISCELE BISOGNA TENERE CONTO DEL METODO DELLA SOMMA PROPORZIONALE DELLE PERCENTUALI FACENTI CAPO ALLA STESSA CARATTERISTICHE DI PERICOLO. (AD ESEMPIO SE UNA MISCELA CONTIENE 6% DI UNA MATERIA CLASSIFICATA H317 + IL 6% DI UNA MATERIA CLASSIFICATA H334, VA ATTRIBUITA LA CLASSE HP13 PERCHE' LA SOMMA 6% DI H317 + 6% DI H334 = 12% > 10%).**